

Plaquenil terapia più usata

«Il farmaco anti-artrite aiuta ma inizia a scarseggiare»

I medici Di Castri e Codeluppi sulle cure usate per i pazienti malati di coronavirus

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● E' il Plaquenil il medicinale forse più prescritto nella cura dei pazienti malati di Covid-19. Aiuta, ma inizia anche a scarseggiare. Lo sostengono l'infettivologo Codeluppi, primario delle Malattie Infettive, e Lucio Di Castri, segretario scientifico del comitato etico dell'Ausl. Con loro "Libertà" ha fatto una panoramica sulle terapie che si stanno usando sui ricoverati al Guglielmo da Saliceto dall'inizio dell'emergenza coronavirus.

Tocilizumab incerto

Circa 30-35 pazienti tra quelli con infezioni più gravi sono stati trattati con il Tocilizumab (offerto gratuitamente da Roche), prima in modo spontaneo e poi all'interno di un protocollo nazionale sotto l'egida di Aifa (Agenzia italiana del farmaco). Si tratta di un farmaco biologico per l'artrite reumatoide che potrebbe essere in grado di ridurre la componente infiammatoria, cioè quando si presume che la polmonite sia dovuta non più al virus, ma alla risposta del sistema immunitario al virus stesso. «Con questo farmaco abbiamo ottenuto risultati alterni, miglioramenti su alcuni pazienti, un po' meno su quelli già gravi» dicono Codeluppi e Di Castri. Al momento, però, i protocolli con il Tocilizumab non sono attivi, «ma stiamo cercando di trovare rapidamente altre stra-



Mauro Codeluppi



Non è facile reperire molti medicinali abbiamo utilizzato anche canali diversi come l'estero»

de per trattare la componente infiammatoria». Nel frattempo si stanno usando dei medicinali cortisonici che possono raggiungere, almeno in parte, lo stesso obiettivo.

Remdesivir promettente

Un altro farmaco usato su diversi pazienti è il Remdesivir, l'antivirale sviluppato originariamente come anti-Ebola e messo a disposizione gratuitamente dal produttore, la casa farmaceutica Gilead. Non essendo ancora in commercio, finora è stato somministrato solo in via compassionevole. «E'



Lucio Di Castri



Il Remdesivir è un medicinale promettente partiremo utilizzandolo su una decina di pazienti»

un farmaco promettente - dicono i medici - siamo inseriti in un protocollo mondiale e partiremo a breve usandolo almeno su una decina di pazienti».

Plaquenil, il più usato

La terapia usata comunemente su tutti i pazienti è invece quella che prevede la somministrazione del Plaquenil. Il farmaco a base di idrossiclorochina, utilizzato anche per l'artrite reumatoide, finora ha dimostrato un effetto sul virus e buona attività terapeutica. «E' discretamente tollerato e l'abbiamo utilizzato dall'inizio dell'emergen-

za» dicono. In taluni casi il Plaquenil viene somministrato in abbinamento al Kaletra, farmaco utilizzato per il trattamento dell'infezione da Hiv (un antiretrovirale già testato anche in Cina). «Notiamo come la terapia rivolta verso il virus funziona bene nelle prime fasi d'infezione, ma vediamo anche che in quelle avanzate che coinvolgono i pazienti con insufficienza respiratoria ci sia di più del problema virologico ma si inneschi un meccanismo diverso. E' questo che stiamo cercando di trattare con i farmaci immunomodulatori». La stessa terapia a base di Plaquenil è quella che viene utilizzata da ieri anche dalle Unità speciali di continuità assistenziale che intervengono a domicilio allo scopo di individuare la malattia nei pazienti più fragili e critici, per evitare che evolvano verso l'insufficienza respiratoria.

Difficoltà di approvvigionamento

Purtroppo l'utilizzo massiccio a livello mondiale dei farmaci sta provocando qualche problema di approvvigionamento anche qui. «E' vero, non è facile reperirli. Finora però siamo riusciti ad averlo utilizzando anche canali alternativi, come l'estero, e a curare tutti i pazienti».

Avigan, si vedrà

Quanto all'Avigan, il farmaco giapponese antinfluenzale di cui tutti parlano, al momento ci sono solo grandi aspettative. Avigan non ha ancora affrontato la fase di autorizzazione al di fuori della Cina e non è disponibile alla libera vendita e solo adesso si sta considerando la fase dei test in alcuni paesi.